

CULTURA & SOCIETÀ

EVENTI, INTERVISTE, RUBRICHE



L'AGENDA DEGLI EVENTI

Napoli

Domani, a partire dalle 10:30, è in programma una visita guidata alla Collina di Pizzofalcone e Rampe Lamont Young a Napoli. Partendo dalla centralissima piazza del Plebiscito si salirà via Gennaro Serra, fino a raggiungere piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone. Dopo una breve visita della Basilica, si proseguirà per via

Monte di Dio. La collina di Pizzofalcone è chiamata così perché Carlo I d'Angiò vi fece costruire una falconiera per la "real caccia dei falconi". Il percorso procede fino alla cima del Monte Echia e si concluderà davanti al Castel dell'Ovo.

Santa Maria Capua Vetere

Prende il via oggi la kermesse "Città di spettacoli", una

rassegna di dieci spettacoli con ingresso gratuito. Domani appuntamento alle 21 al Teatro Garibaldi con il concerto di Eugenio Bennato.

Napoli

Per la prima volta a Napoli, il gruppo spagnolo L'Apothéose si esibisce oggi alle 20 nella chiesa di Santa Caterina da Siena. L'evento - con ingresso gratuito - vedrà esibirsi l'ensemble madrileno,

formato da Laura Quesada (traverso), Víctor Martínez (violino), Roldán Bernabé (violino), Carla Sanfeliú (violonchelo) e Asís Márquez (clavicembalo).

Conca della Campania

Ultimo appuntamento per la 44esima Sagra dell'uva. Un weekend all'insegna del buon vino di Terra di Lavoro e, in particolare, della zona di Galluccio con degustazioni e it-

nerari al vino, alla vite e alle tipicità gastronomiche del territorio.

Pozzuoli

Va in scena domani la "Trilogia flegrea-i luoghi dell'acqua e del mito", proposta dall'associazione culturale locus isle Luoghi e Memoria, in collaborazione con i Sedili di Napoli Onlus. Sarà una passeggiata narrata lungo il lago d'Averno, locus identificativo dei

Campi Flegrei. Appuntamento alle 10, presso la Rotonda di Lucrino, per un tour di circa 2-3 km lungo il periplo del lago, tra racconti storico-mitologici e panorami naturalistici.

Salsicciolo

Una due giorni per festeggiare le noci con l'immane Sagra della noce. Stand aperti dalle 20 dove si potranno gustare numerosi piatti a base di noci.

Il romanzo di Raffaele Mozzillo. Segreti, vizi e delusioni: la famiglia si disgrega



Il 21 novembre esce "Calce, o delle cose nascoste": è il secondo romanzo dello scrittore di Orta di Atella Raffaele Mozzillo che ancora una volta porta il lettore al Sud

CASERTA (mn) - Il 21 novembre arriva in libreria per la collana Rondini di Effegu "Calce, o delle cose nascoste": il secondo romanzo di Raffaele Mozzillo (nella foto in basso), a due anni di distanza dal fortunato esordio "Tutte le promesse".

Il cuore sacro dipinto sulla calce sbeccata che si vede nella copertina del romanzo non rappresenta solo una scena precisa della narrazione, ma ne racchiude i tratti profondi: ancora una volta siamo nel Sud, nella cintura urbana che costeggia Napoli. Una periferia indolente e feroce, dove l'edilizia è fortuna e disgrazia per chi di quel lavoro deve campare. E così la famiglia Coppola, che da lì parte per poi scappare a cercare fortuna in Svizzera e dalla Svizzera torna, cercando ancora fortuna, è con la calce che costruisce il proprio destino. Coprendo opportunamente con una mano di bianco



FOTO DI FRANCESCO LAMONACA

tutti i segreti, tutti i vizi, tutte le cose che non è bene mostrare. Ma i muri si speccano presto. E così, piano piano, frana la famiglia Coppola, si disgrega e si dissolve in un ciclo catartico, disperato e colmo di passione. Nel suo lavoro, lo scrittore di Orta di Atella, evidenzia i vari componenti della famiglia. Figure qualunque, disperate, che si muovono e intrecciano i loro legami tra le periferie campane e la vita da emigrati semiclandestini in una Svizzera piena di odio e pregiudizi, fino al ritorno a una terra ambivalente e mai sazia di bellezza e brutture. Mozzillo torna a raccontare le piccole vite che niente conoscono se non stanchi rituali cui aggrapparsi. Ogni esperienza, ogni cosa nascosta è l'eredità che conduce verso una resa dei conti con un destino impietoso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il musicista impegnato con il suo Trio e anche insieme ad altre formazioni

Nuova vita tra teatri e jazz club

Lello Petrarca in giro per la Campania col suo ultimo progetto: prima tappa a Capua

CASERTA (Antima Fiore) - Mentre si avvia al 2020 con nuovi e interessanti progetti all'orizzonte, Lello Petrarca chiuderà il 2019 tra palchi teatrali e jazz club. Una serie di concerti con diverse formazioni lo vedranno esibirsi tra le province di Caserta e Napoli. Riflessi di una versatilità con cui padroneggia nei diversi stili musicali. L'artista, casertano di nascita e sammaritano d'adozione, racchiude in sé caratteristiche che, interfacciandosi, si completano. Restituendo al pubblico un musicista completo.

Lello Petrarca è espressione di un talento affinato con gli studi, i concerti e un prestigioso ventaglio di collaborazioni. Pianista, compositore, arrangiatore e polistrumentista, in equilibrio tra jazz, pop e classica, mescia senza snaturare uno stile rigorosamente essenziale mood. Petrarca si appassiona alla musica sin da piccolo. Dall'amore iniziale per la tromba, vincerà verso il pianoforte suo compagno di infiniti viaggi musicali. Alternando dischi, concerti e collaborazioni importanti sia del panorama musicale italiano, che internazionale. Ha collaborato con Nino Buonocore, Daniele Sèpe, Stefano Di Battista, Pietro Condorelli, Fabrizio Bosso, Karl Potter, Marzouk Mejri, Fabrizio Frizzi: solo per citarne alcuni. Partecipa alle più importanti manifestazioni musicali e ha diverse pubblicazioni discografiche all'attivo. In Russia ha collaborato con il noto trombettista americano Andy Gravish. Dei suoi prossimi appuntamenti ne racconta a "Cronache".

Novembre e dicembre la vedranno sempre sul palco ma con formazioni diverse: quali saranno e quale il contesto o progetto?

In questi due mesi sarà impegnato in concerti tra teatri e jazz club con il mio progetto Lello Petrarca Trio, con il Freedom Jazz Trio e altre formazioni occasionali. Il 17 ed il 18 novembre sarò rispettivamente al Teatro Ricciardi ed al Liceo Musicale Garofano di Capua per la rassegna Modernart jazz 2019, nell'ambito della quale suonerò con il mio trio e con il clarinetista Gabriele Mirabassi. Il 28 novembre sarò al Bourbon Street Jazz Club di Napoli con il Freedom Jazz Trio mentre, il 29 novembre, al Mantovanelive di Caserta con il progetto Lello Petrarca Trio. Il 30 novembre sarò con Fabrizio Bosso ed il



Freedom Jazz Trio al Teatro Comunale di Airola e, il 7 dicembre, al Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere con Pietro Condorelli e il Lello Petrarca Trio. L'11 dicembre torno di nuovo al Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere per il Concerto di Natale con la Fondiaria d'Angiò Band mentre il 12 dicembre sarò al Teatro Gelso-mino di Afragola con Daniele Sèpe ed il Freedom Jazz Trio. Chiudo il 2019, salvo aggiungermi altre date, il 13 e 20 dicembre con i Lazzari Felici Sud Band in due club casertani.

Il "Lello Petrarca Trio" in cosa si differenzia dalle altre collaborazioni?

Il Lello Petrarca Trio nasce nel 2014 e ha già visto la pubblicazione di due dischi per l'etichetta pugliese DodiCline: Musical Stories del 2016 e Reflections del 2018. Quest'ultimo è ritenuto della stampa musicale uno tra i 100 migliori album di jazz del 2018. Con me in questo Trio ci sono Vincenzo Fardolo al contrabbasso e Aldo Fucile alla batteria. Sostanzialmente è un progetto incentrato sulla composizione originale e su rielaborazioni di temi tratti dalla musica classica, pop e napoletana. Si differenzia dalle altre collaborazioni innanzitutto per l'uso di strumenti acustici come pianoforte,

contrabbasso e batteria; poi per il continuo interplay tra i musicisti, caratteristica fondamentale di questo progetto.

Quando nasce la sua passione per la musica? La passione per la musica nasce piuttosto presto, forse all'età di tre anni, grazie a mio nonno trombettista che iniziò a farmi emettere i primi suoni con la tromba. Credendo sempre più in me, è riuscito a far sì che quel gioco iniziale diventasse una vera grande passione. Lo seguivo ai concerti e capivo che quel mondo mi piaceva e mi interessava davvero.

Però sceglie il piano... All'età di 7 anni, sedendomi per la prima volta al pianoforte, ricordo che rimasi letteralmente folgorato dal suono che emetteva suonando gli accordi. Soprattutto l'accostamento all'armonia. Capii che quella sarebbe stata la mia strada e da lì cominciai tutto il percorso accademico. Portando avanti contemporaneamente sia lo studio della musica classica, diplomandomi al conservatorio, che quello della musica moderna, con particolare attenzione al jazz.

Perché il jazz? E' lo stile musicale che mi dà la possibilità di esprimermi liberamente, basandomi sull'improvvisazione e sulla creatività. Anche se, avendo conosciuto un po' tutti i mondi musicali, mi diverto a sperimentare continuamente soluzioni sonore e ritmiche diverse. In questo momento lo stile di turno con cui sono in giro a fare concerti è il jazz. Va detto, però, che, ritenendomi un musicista versatile, presto proporrò anche progetti inerenti a generi musicali diversi.

La sua discografia si alimenta di continuo come le collaborazioni e i concerti da solista. Ci sono progetti in cantiere per il 2020? Quest'anno ho pubblicato per la Ultrasound Records, etichetta pavese, un disco intitolato "International Songs" in piano solo e dedicato alla canzone internazionale. Nel 2020, invece, è prevista la pubblicazione del terzo disco, con il mio progetto Lello Petrarca Trio. Sarà dedicato interamente alla rielaborazione, soprattutto in chiave jazzistica, della canzone classica napoletana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brani tratti dai rispettivi album si alternano in un concerto elettroacustico che si terrà sabato al Club 55 di via Toledo a Napoli

Contocallakis e Scelzo, incontro di note e mondi musicali complementari



Carlo Contocallakis

NAPOLI (mn) - E' tutto vo, suggestivo. Un pronto per l'evento live incontro di note e mondi che vedrà impegnati, musicali differenti ma presso la sede dell'associazione culturale "Club

55" di via Toledo a Napoli, Francesco Scelzo e Carlo Contocallakis. Un Live del tutto esclusi-

vo, suggestivo. Un incontro di note e mondi musicali differenti ma complementari. Brani tratti dai rispettivi album "Mood Swing" e "Tree Stories", entrambi editi dall'etichetta No

Voices Records, si alterneranno in un concerto

voce, chitarra, flauto, espositazione di alcune creazioni straordinarie realizzate da artisti di spessor, professionalità e serietà. L'appuntamento con l'evento musicale live è fissato per sabato alle 20:30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA